

Bagaglio a mano, fazzoletto al collo, un paio di scarpe comode ai piedi...e via, si parte per il Campo itinerante.

Quest'anno ci muoveremo nei luoghi dove hanno vissuto

**don Lorenzo Milani e
Giorgio La Pira.**

L'Azione Cattolica ha al suo interno una ricchezza di testimonianze di vera vita cristiana e noi col nostro peregrinare vogliamo cercare la presenza di Dio nelle meraviglie della sua creazione. Partire dai luoghi consueti e metterci in cammino verso luoghi sconosciuti, per vivere una profonda esperienza interiore attraverso la contemplazione della Bellezza. È il Signore stesso che ci chiama: "Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui". (Gv 1,7) Il pellegrinaggio diventa un tempo straordinario della nostra vita, diventa una possibilità inattesa... l'occasione per crescere, maturare nella consapevolezza che è Lui la risposta alle nostre domande; scoprire "cieli nuovi e terre nuove" in noi stessi e nella nostra vita, ogni giorno. Cerchiamo di immergerci in questo tempo di grazia. Nei luoghi che attraverseremo, nei santuari, nelle persone che incontreremo....sperimenteremo la presenza di Dio, il suo splendore e la sua armonia.

Lasciamoci affascinare da questa proposta e iniziamo a pensare alla straordinaria esperienza che vivremo, a pensare ai luoghi, alle città, alle culture, alle persone che incontreremo. Riprendiamo le parole di Giovanni Paolo II per augurarci che i nostri molteplici sentieri ci possano condurre a quell'infinita bellezza dove lo stupore si fa ammirazione, ebbrezza, gioia indicibile.

PROGRAMMA

Venerdì 17 agosto 2007

Partenza dai luoghi convenuti
Proseguimento per Barbiana (FI)
Sosta e pranzo al sacco
La scuola di don L. Milani
incontro con Carlo Carotti
allievo di don Lorenzo
*In serata arrivo a Montecatini T.
Sistemazione e cena in Hotel.*

Sabato 18 agosto 2007

Dopo la colazione, partenza per Firenze

Convento di S. Marco
Spiritualità e Testimonianza
su don Lorenzo Milani
Pranzo in Ristorante.

Nel pomeriggio: Incontro con don Renzo Rossi
confratello ed amico di don Lorenzo

*Rientro a Montecatini Terme
e cena in Hotel.*

Domenica 19 agosto 2007

Dopo la colazione, ritorno a Firenze:
ore 9.00 – Badia Fiorentina
Celebrazione della Messa dei poveri

Giorgio La Pira
Testimonianze a più voci

Pranzo in Ristorante.

Rientro in serata nei luoghi di partenza

Note tecniche

Per informazioni rivolgersi a
Maria Zibini tel. 0771511001 - 347/8338228;
Enzo di Perna tel. 0771511413 - 3288941437.
www.azionecattolicagaeta.it/adulti

Le prenotazioni,
tramite il Presidente Parrocchiale,
a Maria Zibini

La quota è di €210 a persona,
l'acconto da versare entro e non oltre
il **10 Giugno 2007** è di €50.
Da 0 a 4 anni gratuito.
Da 5 a 14 €150
È previsto il servizio baby-sitter



Sui passi di
**don Milani
e La Pira**

Luoghi e testimonianze

Campo scuola itinerante
per i soci Adulti e Giovani Adulti
di Azione Cattolica
e per coloro che vogliono fare esperienza di A.C.
e conoscerne le iniziative.

17/19 Agosto 2007

***Barbiana, Montecatini T.
e Firenze***



Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Gaeta
Settore Adulti



don Lorenzo Milani

Ragazzo vivace e intelligente, anche se negli anni dell'adolescenza poco propenso allo studio (rischiò anche di essere bocciato), tra il 1941 e il 1943 coltivò la passione per la pittura, studiando prima come privato, poi a Milano all'Accademia di Brera. Nell'estate del 1942, durante una vacanza a Lorenzo decise di affrescare una cappella; durante i lavori rinvenne un vecchio messale la cui lettura lo appassionò notevolmente. Successivamente, al ritorno a Milano, si interessò di liturgia.

Questo probabilmente fu il suo primo vero contatto con il cristianesimo, dato che la sua famiglia non era mai stata religiosa. I Milani avevano battezzato i loro figli solo per paura di ripercussioni in epoca fascista, dato che la madre Alice era ebrea, anche se non credente.

Nel giugno del 1943 Lorenzo si convertì; il colloquio con don Raffaele Bensi, che in seguito fu il suo direttore spirituale, avvenuto in modo casuale, segnò fortemente l'inizio di questa svolta. Il 12 giugno dello stesso anno fu cresimato dal cardinale Elia Dalla Costa.

Il 9 novembre 1943 entrò nel seminario di Cestello in Oltrarno. Ordinato sacerdote nel duomo di Firenze il 13 luglio 1947 dal cardinale Elia Dalla Costa venne inviato come coadiutore a San Donato di Calenzano, vicino a Firenze, dove lavorò per una scuola popolare di operai e strinse amicizia con altri sacerdoti come Danilo Cubattoli, Bruno Borghi e Renzo Rossi.

A dicembre 1954, a causa di screzi con la curia di Firenze venne mandato a Barbiana (Vicchio, Firenze), minuscolo e sperduto paesino di montagna, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari, dove sperimentò il metodo della scrittura collettiva. Opera monumentale della scuola di Barbiana è "Lettera ad una professoressa", in cui i ragazzi della scuola (con la regia di Don Milani) denunciavano il metodo didattico che, a loro dire, favoriva solo i borghesi ed i ricchi (i cosiddetti "Pierini").

Per i suoi scritti (ad esempio, *L'obbedienza non è più una virtù*), e per affermazioni come "Io reclamo il diritto di dire che anche i poveri possono e debbono combattere i ricchi" venne incluso nel novero dei cosiddetti *cattocomunisti*.

In seguito ad un suo scritto in difesa dell'obiezione di coscienza, dove ancora una volta si distaccava dall'insegnamento e dalla tradizione cattolica, venne processato, ma morì prima che fosse emessa la sentenza.

Le sue spoglie sono oggi ospitate in un piccolo cimitero poco lontano dalla sua scuola di Barbiana.

I luoghi



Barbiana - Firenze



S. Marco - Firenze



**La tomba di
don Lorenzo Milani**



**Badia Fiorentina
Firenze**



La Certosa - Firenze



Giorgio La Pira

Giorgio La Pira nasce a Pozzallo (Ragusa) nel 1904. E' a Firenze nel 1924 e successivamente diviene professore ordinario di istituzioni di diritto romano.

In quel primo periodo fiorentino nasce l'esperienza della Messa di San Procolo, così chiamata dalla chiesa abbandonata che la ospitò inizialmente, pensata e rivolta ai poveri. San Procolo, con tutti coloro che la frequentavano, divenne il luogo privilegiato per pregare e riflettere con i poveri sulla Chiesa, su Firenze, sul mondo. Nel 1946 fu eletto all'Assemblea Costituente dove diede un contributo decisivo alla stesura dei primi articoli della nostra Costituzione, quelli fondamentali per l'impronta personalista. Rieletto deputato, entrò al governo al Ministero del lavoro con Fanfani.

Nel 1951 divenne Sindaco di Firenze, carica che ricoprirà, salvo brevi interruzioni, fino al 1965. Difese con energia i più deboli della città, i senza casa, i diritti dei lavoratori. Promosse i "Convegni per la pace e la civiltà cristiana", che si svolsero dal 1952 al 1956 con la partecipazione di uomini di cultura di tutto il mondo.

A Firenze, sede propizia alla riconciliazione tra i popoli, a cominciare dalla famiglia di Abramo (Ebrei, Cristiani e Musulmani), promosse, a partire dal 1958, i "Colloqui mediterranei", che posero le basi per la pace tra francesi ed algerini.

Nel 1959, primo occidentale a superare la "cortina di ferro" si recò in Russia, dando corpo a quel ponte di preghiera, unità e pace tra oriente ed occidente, fondato sulla profezia e le promesse di Fatima.

Nel 1965 si recò in Vietnam ed incontrò personalmente Ho Ci Min; la bozza di accordo per una soluzione politica del sanguinoso conflitto da lui concordata fin da allora, costituirà, dopo alcuni anni e molti altri morti, la base per gli accordi di pace definitivi.

Fu sempre legato alle suore di clausura, informandole e coinvolgendole nelle sue molteplici iniziative attraverso la preghiera, che considerava non soltanto nel suo aspetto personale ed intimo, ma anche come forza, la più grande, di efficacia storica e politica.

Visse gli ultimi anni della sua vita fra i giovani, continuando a lavorare per la pace e l'unità dei popoli a tutti i livelli.

Morì a Firenze il 5 novembre 1977.

Il 9 gennaio 1986, nella Basilica domenicana di San Marco, nel cui convento aveva a lungo vissuto, è iniziata la fase diocesana del processo di beatificazione